

ORIGINALE

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE
REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n.33 del 27 gennaio 2012.

“Articolo 1, comma 5, della legge regionale 12 gennaio 2012, n.7 – Atto di indirizzo dell’Assessore regionale per l’Economia per l’avvio di un apposito ciclo di monitoraggio della spesa mirato alla definizione dei fabbisogni standard propri dei programmi di spesa dei dipartimenti regionali”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n.28 e 10 aprile 1978, n.2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche;

VISTO il D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12;

VISTO il D.P.Reg. 28 giugno 2010, n. 370 e successive modifiche;

VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTO l’articolo 9 del decreto legge 6 luglio 2011, n.98 convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n.111, concernente: “Fabbisogni standard, spending review e superamento della spesa storica delle Amministrazioni dello Stato”;

VISTO l’articolo 1 della legge regionale 12 gennaio 2012, n.7 che al comma 5 prevede, al fine di razionalizzare la spesa pubblica regionale e pervenire al superamento del criterio della spesa storica, l’avvio, a cura della Ragioneria Generale della Regione, di un apposito ciclo di monitoraggio della spesa, *spending review*, mirato alla definizione dei fabbisogni standard propri dei programmi di spesa dei dipartimenti regionali, sulla base di un Atto di indirizzo dell’Assessore regionale per l’Economia, d’intesa con gli assessorati interessati;

VISTA la nota n.509/Gab del 27 gennaio 2012 con la quale l’Assessore



regionale per l'Economia trasmette, per l'apprezzamento della Giunta regionale e la successiva intesa con gli assessorati interessati, lo schema di Atto di indirizzo previsto dal richiamato articolo 1, comma 5, della legge regionale n.7/2012 (Allegato "A");

CONSIDERATO che nella predetta nota n.509/2012 l'Assessore regionale per l'Economia comunica di avere già provveduto alla costituzione del Comitato tecnico per il monitoraggio della spesa, di cui al più volte citato articolo 1, comma 5, della legge regionale n.7/2012, costituito da personale interno all'Amministrazione regionale, con il compito di individuare, in coerenza con i principi contenuti nell'articolo 9 del citato decreto legge n.98/2011 convertito con modificazioni dalla legge n.111/2011, i criteri e le metodologie operative per l'avvio del citato monitoraggio;

RITENUTO di condividere lo schema di Atto di indirizzo per l'avvio di un apposito ciclo di monitoraggio della spesa, *spending review*, mirato alla definizione dei fabbisogni standard propri dei programmi di spesa dei dipartimenti regionali, di cui all'articolo 1, comma 5, della legge regionale 12 gennaio 2012, n.7, al fine di razionalizzare la spesa pubblica regionale e pervenire al superamento del criterio della spesa storica;

SU proposta dell'Assessore regionale per l'Economia,

DELIBERA

di condividere lo schema di Atto di indirizzo per l'avvio di un apposito ciclo di monitoraggio della spesa, *spending review*, mirato alla definizione dei fabbisogni standard propri dei programmi di spesa dei dipartimenti regionali, di cui all'articolo 1, comma 5, della legge regionale 12 gennaio 2012, n.7, al fine di razionalizzare la spesa pubblica regionale e pervenire al superamento



del criterio della spesa storica, in conformità alla proposta contenuta nella nota n.509/Gab del 27 gennaio 2012 dell'Assessore regionale per l'Economia, allegato "A" alla presente deliberazione.

IL SEGRETARIO

(M. G. Nicoletti)

M. G. Nicoletti



IL PRESIDENTE

(R. Lombardo)

R. Lombardo

AM

ORIGINALE

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE N. 33 DEL 27/01/12 ALLEGATO A PAG 1



Regione Siciliana

Assessorato dell'Economia

L'Assessore

Prot. n. 509 /Gab.

Palermo, 27 GEN. 2012

OGGETTO: Art. 1, comma 5, della legge regionale 12 gennaio 2012, n. 7 - Schema atto di indirizzo dell'Assessore dell'Economia.

Alla Segreteria della Giunta Regionale
PALERMO

PRESIDENZA DELLA REGIONE Segreteria della Giunta Regionale
27 GEN. 2012
Prot. n° 432

Alla Presidenza della Regione
Ufficio di Gabinetto
PALERMO

Al fine di razionalizzare la spesa pubblica regionale e pervenire al superamento del criterio della spesa storica, l'articolo 1, comma 5, della legge regionale 12 gennaio 2012, n. 7 prevede l'avvio, a cura della Ragioneria generale della Regione, di un apposito ciclo di monitoraggio della spesa mirato alla definizione dei fabbisogni standard propri dei programmi di spesa dei dipartimenti regionali, sulla base di un apposito atto di indirizzo da emanarsi a cura dell'Assessore per l'Economia, "d'intesa con gli assessorati interessati".

Al fine, pertanto, di acquisire la predetta intesa si trasmette l'allegata bozza del citato atto d'indirizzo, affinché sia sottoposto all'apprezzamento della Giunta regionale.

Nel comunicare che si è già provveduto alla costituzione del Comitato tecnico di cui alla normativa sopra richiamata, si segnala l'urgenza dell'acquisizione dell'intesa sullo schema in argomento al fine di poter prontamente avviare la conseguente attività di monitoraggio.



IL SEGRETARIO



L'Assessore

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato dell'Economia

L'Assessore

Visto l'articolo 1, comma 5, della legge regionale 12 gennaio 2012, n. 7 che, al fine di razionalizzare la spesa pubblica regionale e pervenire al superamento del criterio della spesa storica, promuove a cura della Ragioneria generale della Regione l'avvio, a partire dall'anno 2012, di un ciclo di monitoraggio della spesa mirato alla definizione dei fabbisogni standard propri dei programmi di spesa dei dipartimenti regionali;

Visto il decreto n. 5 del 27 gennaio 2012 concernente l'istituzione "Comitato tecnico per il monitoraggio della spesa" con il compito di individuare, in coerenza con i principi contenuti nell'articolo 9 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 e successive modifiche ed integrazioni, i criteri e le metodologie operative per l'avvio del citato monitoraggio;

Considerato che l'avvio del ciclo di "spending review", in attuazione alla richiamata disposizione, va effettuato sulla base di apposito atto di indirizzo dell'Assessore regionale per l'Economia, d'intesa con agli assessorati interessati;

Ritenuto con tale atto di indirizzo di individuare un primo elenco di spese con riferimento alle quali avviare l'analisi e la valutazione de qua, disciplinandone le modalità operative e gli obiettivi;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. del

ADOPTA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

1. Il "Comitato tecnico per il monitoraggio della spesa" opererà prioritariamente nei campi d'indagine connessi alle seguenti tipologie di spesa, previa definizione di apposite metodologie e modalità operative :

- ▲ funzionamento uffici centrali e periferici;
- ▲ spese per la promozione, la propaganda e le iniziative direttamente promosse;
- ▲ collegamenti marittimi;
- ▲ trasporto pubblico locale;
- ▲ fondo unico del precariato;
- ▲ formazione professionale e percorsi formativi;



IL SEGRETARIO

affettuosi

- ▲ gestione di impianti idrici per la produzione dell'acqua dissalata;
 - ▲ sportelli multifunzionali;
 - ▲ attività sportive;
 - ▲ spese per i parchi e le riserve
2. le analisi vanno finalizzate alla individuazione, tra l'altro, di eventuali criticità nella produzione ed erogazione dei servizi pubblici e nei servizi e prestazioni rese dalla P.A. , anche inerenti le possibili duplicazioni di strutture e delle possibili strategie di miglioramento dei risultati ottenibili con le risorse stanziare;
 3. per il funzionamento degli uffici centrali e periferici della Regione vanno elaborate specifiche metodologie di quantificazione dei relativi fabbisogni;
 4. i Dipartimenti regionali, con la collaborazione delle competenti Ragionerie Centrali effettuano le analisi delle spese di competenza sulla base delle indicazioni metodologiche del "Comitato tecnico per il monitoraggio della spesa", individuando le criticità, le opzioni di riallocazione delle risorse, le possibili strategie di miglioramento dei risultati ottenibili con le risorse stanziare, sul piano della qualità e dell'economicità;
 5. le risultanze delle analisi di cui al precedente punto sono trasmesse al "Comitato tecnico per il monitoraggio della spesa" con apposito report a firma del Dirigente Generale competente nei termini previsti dalla relativa richiesta;
 6. il mancato riscontro nei termini indicati, senza giustificato motivo, comporta automatica segnalazione del Dirigente Generale al corrispondente vertice politico, costituendo lo stesso elemento negativo di cui tenere conto in sede di valutazione annuale del Dirigente generale medesimo;
 7. entro il 15 marzo 2012 il "Comitato tecnico per il monitoraggio della spesa" elabora e trasmette all'Assessore per l'Economia e al Ragioniere Generale un primo resoconto che illustri gli esiti delle attività sviluppate, accompagnate da conseguenziali proposte normative da inserire nel disegno di legge n. 801 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012. Legge di stabilità regionale" all'esame dell'Assemblea regionale siciliana;
 8. il "Comitato tecnico per il monitoraggio della spesa" elabora e trasmette all'Assessore per l'Economia e al Ragioniere Generale successivi report trimestrali con i contenuti di cui al precedente punto 5.

Palermo,

L. Di Stefano
Prof. Livio Stefano Di Stefano



IL SEGRETARIO
M. M. M.